

# Henry Morgan, l'ammiraglio



Henry Morgan, gallese, da fanciullo fu rapito e venduto come schiavo in America. Dopo essersi unito ai pirati, con le sue capacità di comando con 800 uomini sconfisse la guarnigione di El Puerto del Principe una delle città più ricche e meglio difese di Cuba e saccheggiò le colonie spagnole senza nessuna pietà costringendo gli uomini ad arrendersi, minacciando ritorsioni su donne e bambini tenuti in ostaggio nelle chiese. Fu nominato ammiraglio dei corsari dal governatore inglese di Port Royal. Organizzò la spedizione contro Portobello, nell'America Centrale, dove non riuscendo ad espugnare il secondo dei due castelli di difesa, fece uscire dal convento tutti i frati e le monache obbligandoli a portare le lunghe scale sotto gli spalti del forte ed a piantarle nei fossati usando i poveretti come scudo e fidando nella religiosità degli spagnoli. Nonostante la difesa degli assediati che non ebbero pietà verso i frati, Morgan riuscì ad espugnare e saccheggiare la città. L'audacia dei suoi attacchi ai possedimenti spagnoli ma soprattutto le ricchezze portate a casa, gli valsero la nomina a baronetto, e il titolo di governatore della Giamaica da cui fu in seguito esonerato per i sua brutalità. Dal 1701 in poi la pace ridusse le possibilità di azione dei corsari: senza nazionalità, ridimensionati al rango di semplici ladri di mare, dato che i loro "servigi" non servivano più a nessuna nazione.

